

# Rassegna stampa

Identificato un nuovo test in grado di diagnosticare il cancro alla prostata con elevata accuratezza

Gli articoli qui riportati sono da intendersi non riproducibili né pubblicabili da terze parti non espressamente autorizzate da Sapienza Università di Roma



SAPIENZA  
UNIVERSITÀ DI ROMA

a cura del settore Ufficio stampa e comunicazione

## Rassegna del 21-01-20

|                                           |                                |                                                                                                                                                             |    |
|-------------------------------------------|--------------------------------|-------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------|----|
| <b>COMUNICATO STAMPA</b>                  |                                |                                                                                                                                                             |    |
| 16/10/19                                  | UNIVERSITÀ<br>SAPIENZA DI ROMA | 1 <a href="#">Identificato un nuovo test in grado di diagnosticare il cancro alla prostata con elevata accuratezza</a> ...                                  | 1  |
| <b>SAPIENZA WEB</b>                       |                                |                                                                                                                                                             |    |
| 08/10/19                                  | REPUBBLICA.IT                  | 1 <a href="#">Tumore prostata, un nuovo test potrebbe sostituire il Psa</a> ...                                                                             | 3  |
| <b>SAPIENZA SITI MINORI WEB</b>           |                                |                                                                                                                                                             |    |
| 22/10/19                                  | CORRIERENAZIONAL<br>E.IT       | 1 <a href="#">Tumore prostata: EXO-Psa nuovo possibile marcatore</a> ...                                                                                    | 5  |
| 08/10/19                                  | QUOTIDIANOSANITA.<br>IT        | 1 <a href="#">Cancro prostata. Un nuovo metodo diagnostico potrebbe sostituire il test del PSA ed evitare biopsie. Ricerca Iss-Santa Lucia-Sapienza</a> ... | 8  |
| <b>UMBERTO I E SANT'ANDREA - RADIO/TV</b> |                                |                                                                                                                                                             |    |
| 16/10/19                                  | RADIO UNO                      | 1 <a href="#">IL MATTINO DI RADIO 1 05:00 - Salute. Nuovo test, ideato con Istituto Superiore di Sanità,...</a> ...                                         | 10 |



## **Identificato un nuovo test in grado di diagnosticare il cancro alla prostata con elevata accuratezza**

Il test, messo a punto dalla collaborazione tra il Dipartimento Materno infantile e scienze urologiche della Sapienza, il Dipartimento di Oncologia e medicina molecolare dell'Istituto superiore di sanità e l'Unità di Neuroimmunologia dell'IRCCS Santa Lucia, identifica attraverso un prelievo ematico la presenza di un tumore maligno della prostata

I risultati di uno studio clinico prospettico, pubblicato su *Cancers*, eseguito su 240 campioni, hanno dimostrato una precisione diagnostica pari al 100% di specificità (nessun falso positivo) e al 96% di sensibilità.

Con l'allargamento della base dei dati si potrà arrivare a una procedura decisionale ottimale, specifica per il tumore della prostata più di ogni altro marcatore precedentemente ed attualmente utilizzato per questa neoplasia. I risultati di questo studio, infatti, potrebbero rivoluzionare il management clinico del cancro della prostata, consentendo di intervenire con una prevenzione secondaria molto più efficace basata sia su terapia chirurgica che medica.

“Fino ad oggi il dosaggio del PSA sierico cioè il dosaggio dell'antigene prostatico specifico - spiega Alessandro Sciarra del Dipartimento di Scienze materno infantili e scienze urologiche - ha rappresentato il marcatore sierico più importante ed utilizzato per la diagnosi precoce del cancro della prostata, mostrando tuttavia importanti limitazioni nella discriminazione tra le patologie maligne e quelle benigne della ghiandola prostatica, che spesso coesistono nello stesso paziente. L'elevazione del PSA sierico non necessariamente indica la presenza di una neoplasia prostatica, così come al contrario possiamo avere una neoplasia della prostata clinicamente significativa anche per valori di PSA al disotto dello storico limite di 4 ng/ml. Il nuovo test, invece, è in grado attraverso un semplice prelievo ematico di caratterizzare e quantificare i livelli plasmatici di exosomi, ossia vescicole extracellulari di dimensioni nanometriche, che esprimono il PSA (EXO-PSA) in maniera più specifica per presenza di un tumore maligno della prostata”.

Gli exosomi, che la gran parte delle cellule del nostro organismo rilasciano, servono a trasportare e a scambiare diversi tipi di molecole tra le cellule, tanto da essere considerate ormai la principale sorgente di biomarcatori di malattia. Nel caso del cancro prostatico trasportano un PSA che per molti aspetti è diverso dal classico PSA solubile presente nel siero.

Nello studio è stato dimostrato, grazie al confronto dei valori del PSA sierico con quelli degli EXO-PSA, l'elevata sensibilità e specificità del test rispetto alla limitata capacità del PSA sierico nel distinguere il cancro della prostata da tutte le altre condizioni, compresa l'iperplasia prostatica benigna.



“Si tratta di un test di altissima precisione – dice Stefano Fais del Dipartimento di Oncologia e medicina molecolare dell’Istituto Superiore di Sanità – che è vantaggioso innanzitutto per i pazienti che non devono sottoporsi a ulteriori marcatori tumorali e psicologicamente non devono sopportare lo stress legato all’incertezza dei risultati del PSA sierico. Inoltre, l’uso diffuso di questo test può notevolmente ridurre la spesa sanitaria, evitando cioè i costi di numerosi approfondimenti diagnostici”.

Quindi, in base ai dati del nuovo studio saranno possibili studi di screening basati su EXO-PSA sulla popolazione maschile a livello mondiale.

Riferimenti:

*Increased Plasmatic Levels of PSA-Expressing Exosomes Distinguish Prostate Cancer Patients from Benign Prostatic Hyperplasia: A Prospective Study* - Logozzi, M. Angelini, D. F. Giuliani, A. Mizzoni, D. Di Raimo, R. Maggi, M. Gentilucci, A. Marzio, V. Saliccia, S. Borsellino, G. Battistini, L. Sciarra, A. Fais, S. Cancers (27 settembre 2019) DOI: <https://doi.org/10.3390/cancers11101449>

## Info

Alessandro Sciarra  
Dipartimento Materno infantile e scienze urologiche  
[alessandro.sciarra@uniroma1.it](mailto:alessandro.sciarra@uniroma1.it)

Stefano Saliccia  
Dipartimento Materno infantile e scienze urologiche  
[stefano.saliccia@uniroma1.it](mailto:stefano.saliccia@uniroma1.it)

# Medicina E Ricerca

HOME

ALIMENTAZIONE E FITNESS

MEDICINA E RICERCA

SALUTE SENO

ONCOLINE

## Tumore prostata, un nuovo test potrebbe sostituire il Psa



La ricerca, tutta italiana, coordinata dall'Istituto Superiore di Sanità, fornisce un metodo affidabile per oltre il 90% dei casi. I dati sono in fase sperimentale

di IRMA D'ARIA

ABBONATI A

**Rep:**

08 ottobre 2019

Articoli  
Correlati

UN SEMPLICE PRELIEVO di sangue per diagnosticare il tumore della prostata. E' il nuovo test (per ora sperimentale e dunque non disponibile per i pazienti) ideato nei laboratori dell'Istituto Superiore di Sanità e che potrebbe essere in grado di diagnosticare il tumore alla prostata senza ricorrere alla biopsia. Il metodo, messo a punto grazie alla collaborazione tra l'Unità di Neuroimmunologia dell'Irccs Fondazione Santa Lucia e il Dipartimento di Scienze Urologiche del Policlinico Umberto I di Roma, è stato applicato su 240 campioni, dimostrandone la precisione diagnostica pari al 100% di specificità (nessun falso positivo) e al 96% di sensibilità.

### Il test che potrebbe sostituire il Psa

Fino ad oggi il dosaggio della PSA sierica, cioè il dosaggio dell'antigene prostatico specifico, non riusciva a distinguere efficacemente tra le patologie maligne e quelle benigne che spesso coesistono nello stesso paziente. "Grazie a questo nuovo test - spiega **Stefano Fais** del Dipartimento Oncologia e Medicina Molecolare dell'Istituto Superiore di Sanità - attraverso un semplice prelievo ematico è possibile diagnosticare la natura della neoplasia grazie alla possibilità di caratterizzare e quantificare i livelli plasmatici di esosomi che esprimono la PSA".

### Il ruolo degli esosomi

Gli esosomi sono delle vescicole extracellulari di dimensioni nanometriche che la gran parte delle cellule del nostro organismo rilasciano. Servono, infatti, a

OGGI SU **Rep:**

*Le sardine vanno a Bibbiano mentre parla Salvini. Sabato il tuffo nel mare del Papeete*

*Il pieno e il vuoto della sinistra*

*Sarditudine, il suono promettente di una parola*

*Se la logistica fosse logica*

*Salvini: "Il referendum è l'Emilia e vincerò". L'ex ministro finge di esultare*

la Repubblica

**ILMIOLIBRO**



Promozioni

Servizi editoriali

trasportare e a scambiare diversi tipi di molecole tra le cellule, tanto da essere considerate ormai la principale sorgente di biomarcatori di malattia. Nel caso del cancro prostatico trasportano una PSA che per molti aspetti è diversa dalla classica PSA solubile presente nel siero.

## Lo studio

In base ai risultati dello studio, pubblicati su [Cancers](#), su 100 pazienti 96 potrebbero non avere bisogno di ulteriori approfondimenti diagnostici e con l'allargamento della base dei dati sarà possibile, in tempi abbastanza brevi, decidere quando sono davvero necessarie ulteriori analisi invasive. Confrontando i valori della PSA sierica con quelli degli EXO-PSA lo studio è riuscito a dimostrare l'elevata sensibilità e la specificità del test rispetto all'incapacità della PSA sierica nel distinguere il cancro della prostata da tutte le altre condizioni, compresa l'iperplasia prostatica benigna.

## La precisione del test

Sulla base dei dati di questa ricerca saranno possibili studi di screening basati su EXO-PSA sulla popolazione maschile a livello mondiale. "Si tratta di un Test di altissima precisione - afferma **Alessandro Sciarra** del Dipartimento di Scienze Materno infantili e Scienze urologiche del Policlinico Umberto I - vantaggioso innanzitutto per i pazienti che non devono sottoporsi a ulteriori indagini invasive e psicologicamente non devono sopportare lo stress dell'attesa dei risultati. Ma si tratta di dati sperimentali ed è bene chiarire che nessuno nella pratica clinica fa questo test che, anche se molto promettente, dovrà essere confermato da altri studi clinici e approvato dalle linee guida". E' ancora presto per dire se grazie a questa nuova metodica diagnostica sarà possibile ottenere un risparmio economico ed evitare il ricorso ad altri esami. "Il test se confermato potrebbe sostituire il PSA totale - avverte Sciarra - ma comunque i pazienti non ridurrebbero l'iter successivo perchè dovranno sempre fare risonanza e biopsia".

*"La Repubblica si batterà sempre in difesa della libertà di informazione, per i suoi lettori e per tutti coloro che hanno a cuore i principi della democrazia e della convivenza civile"*

Carlo Verdelli

ABBONATI A REPUBBLICA

 [tumore prostata](#) [biopsia](#) [psa](#)  [Alessandro Sciarra](#) [Stefano Fais](#)

© Riproduzione riservata

08 ottobre 2019

## ARTICOLI CORRELATI

Fca-Psa, con i lavoratori nel cda cade un muro del Novecento

DI PAOLO GRISERI



**Auto ibride ed elettriche. ecco la strategia del Gruppo PSA**



**Cresce il Groupe Psa in Italia**

NAZIONALE, SALUTE

# Tumore prostata: EXO-Psa nuovo possibile marcatore

22 OTTOBRE 2019 by CORNAZ

**T**umore della prostata: si chiama EXO-Psa un nuovo possibile marcatore per la neoplasia. Scienza al lavoro per arrivare a uno screening efficace



Il dosaggio dell'**antigene prostatico specifico (Psa)** nel sangue è al momento l'unica indagine efficace e non invasiva per «misurare» la salute della **prostata**. Negli anni si è però capito che il test, da solo, non è in grado di discernere tra un **tumore** e l'**ipertrofia prostatica benigna**, anch'essa responsabile dell'aumento dei livelli di Psa. Da qui il tentativo di individuare un altro **indicatore** che restituisca un'istantanea più definita delle condizioni della ghiandola. Va letto in questo modo il tentativo intrapreso da un gruppo di

-  Febbre del Sabato Superenalotto 19 ottobre: i 100 codici vincenti
-  Diabete: in futuro addio a terapia con insulina
-  Estrazione Superenalotto 19 ottobre: esultano i 5
-  A Piazza San Giovanni tripudio per Matteo Salvini
-  Sanguinamento mestruale: FANS riducono flusso
-  Maculopatia senile, in arrivo nuove terapie
-  Estrazione Eurojackpot 18 ottobre: esultano i 5+1
-  La Febbre del Sabato Superenalotto: i 100 codici vincenti
-  La Febbre del Sabato Superenalotto 12 ottobre: i 100 codici
-  Estrazione Million Day 21 ottobre: i numeri vincenti

ricercatori dell'**Istituto Superiore di Sanità** e dell'**Università Sapienza**, che nell'«**EXO-Psa**» ha individuato un nuovo possibile **marcatore** tumorale. Ipotesi probabilmente fondata, ma che dovrà comunque trovare ulteriori riscontri.

## EXO-PSA: DI COSA SI TRATTA

L'EXO-Psa è l'antigene prostatico specifico che circola nel sangue all'interno degli **esosomi**, piccole vescicole che si staccano da tutte le cellule del nostro organismo. In caso di malattia oncologica, però, a rilasciarle nel circolo sanguigno sono soprattutto quelle **tumoral**i. Riconoscendo questa peculiarità, i ricercatori hanno valutato l'efficacia del dosaggio della molecola a scopo diagnostico, comparando i livelli rilevabili in campioni di plasma prelevati da persone sane, uomini con l'**ipertrofia prostatica** e con un **tumore della prostata**. Il confronto ha mostrato l'elevata **affidabilità** del test. L'alterazione dei valori di EXO-Psa è risultata infatti di gran lunga più marcata nelle persone alle prese con un cancro. E il **rischio** di valutare come malati gli uomini sani o quelli alle prese con un'ipertrofia ghiandolare è stato nullo (rispetto a uomini sani) o pressoché tale (rispetto all'ipertrofia).

Grazie a questo test, in futuro si potrà forse avere un **sospetto di diagnosi oncologica** più fondato rispetto a quanto si può fare oggi con il Psa. Ma i passi da compiere prima che l'opportunità venga – eventualmente – messa a disposizione dei **pazienti** sono diversi. Si potrà evitare quello che oggi è un rischio ancora diffuso, ovvero che uomini sani o affetti da sola ipertrofia benigna siano sottoposti a indagini inutili, quali la **risonanza magnetica multiparametrica** e la **biopsia prostatica**? Secondo **Alessandro Sciarra**, coordinatore della prostate unit del Policlinico Umberto I di Roma e **coautore** della ricerca pubblicata sulla rivista **Cancers**, «è presto per dirlo».

La **puntualizzazione** è utile per rispondere a chi ha già chiesto informazioni sull'opportunità di sottoporsi al test. «Il dosaggio del Psa esosomiale non è disponibile in alcun ospedale – precisa lo specialista -. E il nostro lavoro, comunque, non dice infatti nulla circa la possibilità di differenziare le diagnosi dei **tumori più aggressivi** da quelli **cl clinicamente non significativi**». Per chiarire questo punto, cruciale ai fini di evitare un eccesso di interventi chirurgici, servirà un'ulteriore ricerca.

Il controllo del Psa consiste in una semplice **analisi del sangue** che misura il livello dell'antigene prostatico specifico prodotto dalla prostata e normalmente **presente nel sangue** in piccole quantità. Indispensabile nel **monitoraggio delle cure** per un tumore della prostata e nei **controlli successivi**, è invece meno attendibile nella diagnosi precoce della malattia. Negli anni, è stato prima considerato un possibile marcatore ideale per uno **screening oncologico** rivolto alla popolazione adulta maschile. E poi progressivamente **rimesso in discussione**, dal momento che il Psa è considerato un indicatore di attività dell'organo e **non un marcatore tumorale**. La **sensibilità del test** varia infatti dal 70 all'80 per cento. Questo significa che il 20-30 per cento delle neoplasie non viene individuato quando si utilizza questo esame come unico mezzo identificativo. E la sua concentrazione, peraltro, può aumentare per una varietà di ragioni, fra le quali anche

un'**infiammazione della ghiandola**. Ciò vuol dire che si rischia di ricorrere a ulteriori indagini alla ricerca di un tumore che in realtà non c'è. E che probabilmente mai ci sarà. Inoltre, anche quando si è in presenza di un **tumore** confermato alla biopsia, non si è sempre in grado di capire se si tratta di una **forma indolente** che può non essere trattata o di una **forma che richiede un intervento**, con chirurgia o radioterapia.

## UOMINI: I CONTROLLI DA FARE

Sulla base di queste considerazioni, l'esame va consigliato soltanto ai pazienti che hanno superato i **50 anni**: se c'è un fondato **sospetto** della presenza di un tumore, in caso di **familiarità** o se si soffre di **disturbi urinari**. «La soluzione però non sta nell'autolettura dell'esame, ma in una valutazione più ampia da parte dell'urologo – chiarisce **Walter Artibani**, segretario generale della Società Italiana di Urologia –. Occorre tenere conto anche della **variazione del parametro nel tempo** e delle **dimensioni della prostata**, rilevabili attraverso l'esplorazione rettale». Soltanto in seguito si può decidere di approfondire le **indagini**.

TAGS: **FONDAZIONE VERONESI, TUMORE DELLA PROSTATA, TUMORI**



CORNAZ

## Related News



Tumore vescica: donne più colpite per colpa del fumo



Carcinoma timico: lenvatinib è la nuova arma



Tumori: operazione PHALCO contro la sedentarietà



Prevenzione tumori: analisi del DNA Helixafe utile



Tumori della pelle: Toscana leader per diagnosi e cura



Stop a metastasi: due novità al Pascale di Napoli

## Cancro prostata. Un nuovo metodo diagnostico potrebbe sostituire il test del PSA ed evitare biopsie. Ricerca Iss-Santa Lucia-Sapienza

**Fino ad oggi il dosaggio della PSA sierica, cioè il dosaggio dell'antigene prostatico specifico, non era in grado di operare efficacemente la discriminazione tra le patologie maligne e quelle benigne che spesso coesistono nello stesso paziente. Grazie a questo nuovo test, invece, attraverso un semplice prelievo ematico è possibile diagnosticare la natura della neoplasia grazie alla possibilità di caratterizzare e quantificare i livelli plasmatici di exosomi che esprimono la PSA senza ricorrere alla biopsia.**



**08 OTT** - Un nuovo Test ideato nei laboratori dell'Istituto Superiore di Sanità, potrebbe essere in grado di diagnosticare il tumore alla prostata senza ricorrere alla biopsia. Il metodo, i cui risultati sono stati pubblicati su [Cancers](#), è stato messo a punto grazie a uno studio clinico prospettico frutto di una collaborazione con l'Unità di Neuroimmunologia dell'Irccs Fondazione Santa Lucia e con il Dipartimento di Scienze Urologiche del Policlinico Umberto I di Roma. Il nuovo test è stato applicato su 240 campioni, dimostrandone la precisione diagnostica pari al 100% di specificità (nessun falso positivo) e al 96% di sensibilità.

In base a questi risultati su 100 pazienti 96 potrebbero non avere bisogno di ulteriori approfondimenti diagnostici e con l'allargamento della base dei dati si potrà arrivare, in tempi relativamente brevi, a una procedura decisionale ottimale che renderà necessarie ulteriori analisi invasive a numero minimo di pazienti. Ciò renderà possibile cambiare in modo significativo la gestione clinica del paziente colpito da cancro alla prostata consentendo anche di intervenire con una prevenzione secondaria molto più efficace basata sia su terapia chirurgica che medica.

"Fino ad oggi il dosaggio della Psa sierica, cioè il dosaggio dell'antigene prostatico specifico, non era in grado di operare efficacemente la discriminazione tra le patologie maligne e quelle benigne che spesso coesistono nello stesso paziente – afferma **Stefano Fais** del Dipartimento Oncologia e Medicina Molecolare dell'Istituto Superiore di Sanità – grazie a questo nuovo test, invece, attraverso un semplice prelievo ematico è possibile diagnosticare la natura della neoplasia grazie alla possibilità di caratterizzare e quantificare i livelli plasmatici di exosomi che esprimono la Psa".

Gli exosomi (vescicole extracellulari di dimensioni nanometriche), che la gran parte delle cellule del nostro organismo rilasciano, servono infatti a trasportare e a scambiare diversi tipi di molecole tra le cellule, tanto da

essere considerate ormai la principale sorgente di biomarcatori di malattia. Nel caso del cancro prostatico trasportano una Psa che per molti aspetti è diversa dalla classica Psa solubile presente nel siero.

Nello studio sono state dimostrate, grazie al confronto dei valori della Psa sierica con quelli degli Exo-Psa, l'elevata sensibilità e la specificità del Test rispetto all'incapacità della PSA sierica nel distinguere il cancro della prostata da tutte le altre condizioni, compresa l'iperplasia prostatica benigna.

"Si tratta di un Test di altissima precisione – afferma **Alessandro Sciarra** del Dipartimento di Scienze Materno infantili e Scienze urologiche del Policlinico Umberto I - vantaggioso innanzitutto per i pazienti che non devono sottoporsi a ulteriori indagini invasive e psicologicamente non devono sopportare lo stress dell'attesa dei risultati. Inoltre, l'uso diffuso di questo test può notevolmente ridurre la spesa sanitaria, evitando cioè i costi di ulteriori approfondimenti diagnostici".

Quindi, in base ai dati dello studio pubblicato su *Cancers* saranno possibili studi di screening basati su Exo-Psa sulla popolazione maschile a livello mondiale. Per l'Istituto Superiore di Sanità hanno partecipato al lavoro, oltre a **Stefano Fais**, **Mariantonia Logozzi**, dello stesso dipartimento che ha messo a punto ed eseguito la totalità dei test, mentre l'analisi statistica è stata eseguita, in collaborazione con il Dipartimento Ambiente e Salute, da **Alessandro Giuliani**. Il policlinico Umberto I ha curato sia la raccolta dei dati clinici dei pazienti che la raccolta dei campioni e l'Irccs Fondazione Santa Lucia di Roma, grazie alla collaborazione di **Daniela Angelini**, ha messo a punto le analisi cito-fluorimetriche.

### QSnewsletter

#### ISCRIVITI ALLA NOSTRA NEWS LETTER

Ogni giorno sulla tua mail tutte le notizie di Quotidiano Sanità.

### QS gli speciali

#### Nota aggiornamento Def 2019. Tutti i documenti

tutti gli speciali

#### iPiùLetti [7 giorni] [30 giorni]

- 1 Carenza Specialisti? Assumiamo prima chi lo è già e apriamo la specializzazione a tutti senza abbassare le competenze
- 2 Sicurezza Vaccini. Ministero: "Controlli rigorosi. Dati presentati da Corvelva sono incompleti"
- 3 Venturi: "I medici sono diventati degli impiegati. Le professioni sanitarie si devono muovere senza aspettare la politica per rivendicare autonomia e nuove responsabilità". E scoppia di nuovo la guerra con i medici
- 4 Punti nascita. Consiglio di Stato: "Legittimo l'accorpamento se numero parti è inferiore a quello previsto dalle Linee guida"

**08 ottobre 2019**

© Riproduzione riservata

*Altri articoli in Scienza e Farmaci*



**Giornata mondiale salute mentale:** focus Oms sui suicidi. Nel mondo circa 800mila/anno. Il tasso dell'Italia è tra i più bassi. Le strategie



**Obesity Day.** Società scientifiche firmano la carta dei diritti e doveri della persona con obesità



**Tumore colorettole.** Medtronic lancia campagna social di sensibilizzazione



**Pfas.** Interferiscono con la vitamina D favorendo lo sviluppo dell'osteoporosi



**Vaccinazione antinfluenzale.** Aumentare le coperture superando la media nazionale, questo l'obiettivo della regione Lazio



**Nobel per la Medicina.** Il premio va a Kaelin, Ratcliffe e Semenza per il loro studio su come le cellule reagiscono alla carenza di ossigeno

- 5** Un paziente che rifiuta un trattamento è un case report scientifico, non un caso mediatico
- 6** Medici in pensione a 70 anni? Sileri ai chirurghi: "Per me si potrebbe lavorare anche oltre. Ok alla proposta delle Regioni"
- 7** Professioni sanitarie. Beux (Tsrp Pstrp): "Da oggi è possibile presentare domanda di iscrizione ai 18 elenchi speciali"
- 8** Ticket. Nuove fasce reddituali e tetto massimo di spesa annuale. Le ipotesi di lavoro sul tavolo del Ministero della Salute
- 9** Cardiocirurgia. "Dopo 40 mesi, maggiore rischio mortalità con valvole trans-catetere". Lo studio italiano al Congresso europeo
- 10** Inibitori di pompa protonica. Se presi a lungo possono essere pericolosi. Ecco perché

**Quotidianosanità.it**

Quotidiano online d'informazione sanitaria.  
**QS Edizioni srl**  
P.I. 12298601001

Via Boncompagni, 16  
00187 - Roma

Via Vittore Carpaccio, 18  
00147 Roma (RM)

**Direttore responsabile**

Cesare Fassari

**Direttore editoriale**

Francesco Maria Avitto

**Direttore generale**

Ernesto Rodriguez

**Redazione**

Tel (+39) 06.59.44.62.23  
Tel (+39) 06.59.44.62.26  
Fax (+39) 06.59.44.62.28  
[redazione@qsedizioni.it](mailto:redazione@qsedizioni.it)

**Pubblicità**

Tel. (+39) 06.89.27.28.41  
[commerciale@qsedizioni.it](mailto:commerciale@qsedizioni.it)

Copyright 2013 © QS Edizioni srl.

Tutti i diritti sono riservati  
- P.I. 12298601001  
- iscrizione al ROC n. 23387  
- iscrizione Tribunale di Roma n. 115/3013 del 22/05/2013

Riproduzione riservata.  
[Policy privacy](#)

16/10/2019 RADIO UNO

IL MATTINO DI RADIO 1 - 05:00 - Durata: 00.05.33



Conduttore: D'AYALA FRANCESCO - Servizio di: ... - Da: pasgio

Salute. Nuovo test, ideato con Istituto Superiore di Sanità, potrebbe permettere di scoprire tumore della prostata.

Osp. Alessandro Sciarra (Policlinico Umberto I).